

CARTA DEI SERVIZI

di

VILLA MIRALAGO

Nuclei operativi di:

**Camelia
Gardenia
Ginestra
Primavera**

Direttore di Struttura: dott.ssa Sara Spadaro
Direttore Sanitario: dr. Michele Angelo Rugo
Legale rappresentante: cav. Mario Pozzoli

LE CARATTERISTICHE E LE COMPETENZE SPECIFICHE DELLA STRUTTURA

Villa Miralago è una Struttura residenziale complessa, accreditata dal Servizio Sanitario della Regione Lombardia e dedicata al trattamento riabilitativo dei Disturbi della Nutrizione e dell’Alimentazione (DNA). La struttura si trova in un luogo di straordinaria bellezza paesaggistica con vista sul lago di Lugano, nel territorio del comune di Cuasso al Monte in provincia di Varese, è accessibile tramite autobus di linea e ferrovia.

Nel dicembre 2025, in seguito al processo di riclassificazione delle Strutture dedicate al trattamento riabilitativo residenziale dei Disturbi della Nutrizione e Alimentazione avviato da Regione Lombardia ai sensi della DGR n. XII/4816 del 28 /7/2025, le quattro comunità sono state accreditate come SRP-DNA (Strutture Residenziali Psichiatriche, per soggetti adulti affetti da Disturbi della Nutrizione e Alimentazione) e SRT-DNA (Strutture Residenziali Psichiatriche, per soggetti minori affetti da Disturbi della Nutrizione e Alimentazione) mediante quattro differenti processi di Struttura:

- SRP-DNA Comunità Camelia, S-337/2025, destinata all’accoglienza di 20 pazienti maggiorenni con flessibilità ad accogliere anche minorenni;
- SRP-DNA Comunità Gardenia, S-338/2025, destinata all’accoglienza di 20 pazienti maggiorenni con flessibilità ad accogliere anche minorenni;
- SRP-DNA Comunità Ginestra, S-390/2025, destinata all’accoglienza di 20 pazienti maggiorenni con flessibilità ad accogliere anche minorenni;
- SRT-DNA Comunità Primavera, S-339/2025, destinata all’accoglienza di 16 soggetti minori dal Decreto n. 3426 del 17/03/2026 della Direzione Generale Welfare.

Villa Miralago è aperta a una utenza proveniente dalle Unità Operative di Psichiatria del territorio regionale, avvalendosi di posti letto contrattualizzati con il SSR e di una lista di attesa dedicata; in tal caso le spese di ricovero sono a carico del Servizio Sanitario di Regione Lombardia.

LA MISSION E GLI OBIETTIVI

Presso Villa Miralago vengono posti in essere percorsi terapeutici, assistenziali e riabilitativi individualizzati fondati sul paradigma bio-psico-sociale, che si propongono di accompagnare il soggetto all’acquisizione di un più corretto rapporto con il cibo attraverso lo sviluppo di maggiori capacità di insight e di maggiore padronanza nella modulazione delle relazioni interpersonali, in vista dell’acquisizione o riacquisizione delle competenze necessarie alla conduzione di una vita pienamente autonoma.

L’obiettivo terapeutico consiste nel raggiungimento di un equilibrio psicofisico stabile.

Le attività riabilitative che si svolgono in piccolo gruppo, proposte all’interno del percorso residenziale, sono mirate all’acquisizione, al recupero e al potenziamento delle competenze individuali e relazionali, attraverso momenti di socializzazione sia all’interno, sia all’esterno della Struttura.

La verifica sistematica del percorso clinico consente all’équipe di aggiornare o, se necessario, modificare il Piano di Trattamento Riabilitativo (PTR) in funzione della risposta al trattamento.

LE COMPETENZE PROFESSIONALI E L'ORGANIZZAZIONE

L'équipe multidisciplinare è composta dalle figure professionali previste dagli standard regionali per l'accreditamento delle Strutture SRP-DNA, che integrano le competenze psichiatriche con le ulteriori competenze cliniche di tipo internistico, endocrinologico e nutrizionale, necessarie all'azione terapeutica in un'area così specifica della psicopatologia. Fanno pertanto parte dell'équipe:

- Medici Psichiatri,
- Medici di area internistica,
- Psicologi Psicoterapeuti,
- Infermieri
- Educatori e TERP,
- Dietisti,
- Psicomotricisti,
- Operatori Socio Sanitari (OSS).

L'organizzazione complessiva, inoltre, è assicurata dalle funzioni di Direzione Amministrativa e Sanitaria, dagli addetti ai servizi amministrativi, segretariali, di reception e logistica. Completano l'équipe gli addetti alla cucina, alla lavanderia, alle pulizie e alla manutenzione.

Tutti i nuclei di Villa Miralago sono organizzati in modo da garantire agli ospiti assistenza continuativa nelle 24 ore per tutti i giorni della settimana, secondo gli standard di accreditamento previsti dalla DGR n. XII/4816 del 28 /7/2025.

Per favorire il raggiungimento dell'obiettivo terapeutico, gli operatori sono formati alla capacità di rassicurazione, alla cortesia, al rispetto della dignità dell'ospite e alla disponibilità, nella consapevolezza del fatto che ogni percorso riabilitativo è caratterizzato da soste, deviazioni e ripartenze; pertanto l'elasticità costituisce una caratteristica fondamentale tanto degli operatori quanto dei percorsi, in quanto l'itinerario di ciascuno non è meccanicamente programmabile e, molto probabilmente, non si svolge in maniera l

GLI SPAZI

Ciascun nucleo è autonomo, avendo sede in un'area della Struttura circoscritta e distinta in cui si trovano:

- i diversi ambienti operativi (studio medico, infermeria, stanze per il coordinamento degli interventi clinici, per colloqui individuali e di gruppo),
- l'area soggiorno,
- le camere di degenza doppie, ciascuna con bagno autonomo.

In seguito all'emergenza Covid, alcune camere sono state dotate di un terzo letto per permettere, con gli opportuni spostamenti, l'isolamento temporaneo di un paziente che presenti uno stato infettivo. Nel nucleo Primavera, vi sono stabilmente due stanze singole.

I **nuclei Camelia e Gardenia**, essendo dedicati a una utenza comparabile per caratteristiche cliniche, in cui la riabilitazione della nutrizione costituisce un momento ad alto contenuto riabilitativo, hanno a disposizione una cucina per svolgere attività riabilitative specifiche e consumano i pasti accedendo a **due distinte sale-pasto, una vigilata e una non vigilata**, che hanno sede nella parte in condivisione della Struttura. Questi pazienti, a prescindere dall'appartenenza al nucleo, sono ammessi all'una o all'altra sala-pasto su indicazione e con il

monitoraggio della propria équipe curante, in funzione del livello di autonomia raggiunto.

Il **nucleo Ginestra** è dotato di una cucina attrezzata per le attività riabilitative e di una **sala-pasto** ubicata all'interno del nucleo.

Il **nucleo Primavera**, dedicato ai minori, è dotato di una cucina attrezzata per le attività riabilitative e di una **sala-pasto** autonoma all'interno del nucleo, per ottemperare alla completa autonomia del nucleo

Completano **Villa Miralago** i seguenti spazi in condivisione:

- la grande sala polifunzionale ad uso palestra ed eventi,
- la piscina interna,
- la hall-soggiorno all'ingresso,
- un atelier per attività espressive,
- il parco esterno attrezzato.

Questi ambienti vengono utilizzati in uso promiscuo per specifiche attività di gruppo condotte dagli operatori. Il parco è inoltre accessibile per il tempo libero e per le attività all'aria aperta.

I CRITERI DI AMMISSIONE, LA MODALITÀ DELL'INVIO, L'ITER DI VALUTAZIONE

L'accesso alla struttura residenziale viene definito dalla Direzione Sanitaria su invio dei Servizi territoriali.

La richiesta deve essere formalizzata per iscritto, inviando una e-mail all'indirizzo protocollo@villamiralago.it.

L'appropriatezza dell'inserimento nella Struttura residenziale comporta che la diagnosi di DNA rappresenti la prevalenza del problema clinico, pure in comorbidità con altra patologia psichiatrica.

Il regime di volontarietà delle cure richiede inoltre l'accettazione del programma di trattamento e l'impegno ad osservare le regole della Struttura, che si concretizza con la sottoscrizione del consenso informato da parte dell'interessato e, nel caso di soggetti minori, anche da parte di chi esercita la potestà genitoriale. Il venir meno di tale impegno dopo l'avvio del percorso comporta l'interruzione dello stesso, previa informazione di tutti i soggetti (Servizi invianti e familiari) che sono stati coinvolti inizialmente nel contratto terapeutico.

Dopo la richiesta iniziale, l'inserimento prevede un colloquio conoscitivo con l'interessato e/o i familiari, che può svolgersi attraverso un accesso alla Struttura o tramite collegamento da remoto.

La valutazione iniziale è finalizzata a sondare la motivazione e la compliance del candidato, allo scopo di rinforzarne la determinazione al trattamento.

Nel caso di pazienti minorenni, il colloquio iniziale è esteso anche ai componenti della famiglia di origine e ad altre figure significative dell'entourage del soggetto, in tutti i casi in cui questi siano presenti e disponibili.

L'équipe di Villa Miralago appartiene alla rete dei soggetti erogatori di prestazioni sanitarie, accreditati con il Servizio Sanitario di Regione Lombardia e, in questa veste, intrattiene rapporti organici e strutturati con i DSM e con i Servizi Inviati, rispettivamente:

- con le Unità Operative di Psichiatria (UOP), per gli adulti,
 - con le Unità Operative di Neuropsichiatria dell'Infanzia e Adolescenza (UONPIA), per i minori,
- con i quali si coordina per il continuo miglioramento dell'integrazione delle rispettive prestazioni.

LA GESTIONE DELLA LISTA DI ATTESA, I COSTI PER GLI UTENTI, I TEMPI DI ATTESA PREVEDIBILI, LA DURATA DEI PERCORSI E LA DIMISSIONE

Le richieste di inserimento danno origine a tre differenti gruppi di candidati, a seconda che la domanda di inserimento sia formulata da:

1. un **soggetto maggiorenne residente in Regione Lombardia**, che chiede di essere ammesso, su invio del CPS di competenza territoriale e pertanto **con ricovero a carico del SSR**;
2. un **soggetto minorenni residente in Regione Lombardia**, che chiede di essere, su invio della UONPIA di competenza territoriale e pertanto **con ricovero a carico del SSR**.
3. Poiché la Comunità Primavera è dotata di due posti non contrattualizzati con il Servizio Sanitario di Regione Lombardia, può accogliere anche 2 pazienti minori in regime di solvenza o, se residenti extra Regione Lombardia, a carico del SSN attraverso convenzioni con le Regioni di provenienza.

Vi saranno pertanto tre distinte liste d'attesa:

- Per i due posti previsti in comunità primavera.
- Per i maggiorenni.
- Per i minorenni.

Il criterio con cui verranno richiamati i pazienti per la comunicazione dell'ingresso è la data di ricezione della richiesta da parte dei servizi invianti.

Considerato il progetto terapeutico individuale e in accordo con la NPI di invio, sarà possibile, sempre tenendo presente le condizioni cliniche, sociali e familiari del paziente, che l'interessato, anche se minore, venga accolto in un nucleo di maggiorenni.

Allo scopo di integrare il dato cronologico con motivate valutazioni di ordine clinico, vengono considerati "criteri di priorità" le seguenti condizioni:

- la riammissione di un paziente il cui percorso residenziale era stato precedentemente sospeso per motivi di appropriatezza clinica, come, ad esempio, la necessità di un ricovero ospedaliero o l'opportunità di un'alternanza tra residenzialità e rientro al domicilio, in attesa di un rinnovato consenso al percorso residenziale;
- il caso di un trasferimento interno tra i nuclei Camelia, Gardenia e Ginestra, che possono emergere in quanto necessità soggettive presentate dal paziente o in funzione di valutazioni concernenti dinamiche di gruppo che potrebbero rendere più efficace il percorso riabilitativo del soggetto;

Nei casi sopra citati, i candidati che si trovano in una delle condizioni specificate vengono ammessi a una corsia preferenziale nella lista di attesa di competenza.

Precedentemente all'ammissione, a tutti i pazienti vengono inviati:

- il Modulo di autorizzazione al trattamento delle informazioni personali (modulo "Privacy", con richiesta di rinviarlo datato e firmato e quindi di portarlo con sé all'ingresso);
- il Regolamento interno e le norme di comportamento a Villa Miralago (con richiesta di rinviarlo datato e firmato e quindi di portarlo con sé all'ingresso);
- l'elenco degli accertamenti ed esami ematochimici preventivi, da eseguire preliminarmente (con richiesta di portare con sé, all'ingresso, i relativi referti);
- le istruzioni circa il corredo occorrente per il ricovero e la dotazione economica per affrontare le spese

personali non coperte dalla retta di degenza.

Viene inoltre richiesto di portare con sé, all'ingresso in Struttura:

- un documento di identità valido, in originale (se minorenne: anche la carta di Identità dei genitori);
- la tessera sanitaria, in originale;
- se si è titolari di invalidità: il verbale della certificazione;
- eventuali tessere di esenzioni sanitarie;
- se minorenne: la fotocopia della tessera delle vaccinazioni eseguite.

La retta comprende tutto ciò che riguarda l'assistenza diretta alla persona, gli interventi riabilitativi e sanitari e gli aspetti alberghieri concernenti il soggiorno presso la Struttura Residenziale in cui il paziente è ammesso.

Sono esclusi: i capi d'abbigliamento personale, oggetti d'igiene personale, piccole spese di vita quotidiana; ausili medici e protesici non erogati dal SSN, farmaci di pertinenza non psichiatrica, eventuali ticket per farmaci, visite specialistiche, esami, accertamenti; parcelle per consultazioni personali; spese di trasporto e accompagnamento con ambulanza.

Il percorso riabilitativo procede per tappe la cui durata varia a seconda della complessità clinica presentata dal paziente e dell'obiettivo intermedio che viene individuato nel Piano di Trattamento Riabilitativo (PTR) messo a punto dall'équipe curante di Villa Miralago, sulla scorta dell'iniziale Piano di Trattamento individuale (PTI) elaborato in sede territoriale. La normativa del SSR lombardo prevede che l'inserimento possa protrarsi fino a 24 mesi.

Quando, tenendo conto della maturazione e del consolidamento delle competenze del paziente, si ritiene giunto a compimento il percorso di cura residenziale, viene programmata la dimissione previa definizione del progetto per la successiva prosecuzione e monitoraggio del trattamento presso i Servizi ambulatoriali di riferimento.

Abitualmente, soprattutto nell'ultima fase del percorso residenziale, si organizzano permessi al domicilio, della durata massima consentita di tre notti, che permettono di testare le competenze raggiunte nel controllo dei comportamenti disadattivi in contesto non protetto.

L'ACCOGLIENZA IN STRUTTURA, GLI INTERVENTI TERAPEUTICI E IL PLANNING DELLE ATTIVITÀ

All'ingresso il paziente è accolto da un operatore del nucleo presso cui viene preso in carico, che lo introduce nella Struttura.

La presa in carico sanitaria viene avviata con un primo inquadramento internistico, psichiatrico e nutrizionale, per individuare le esigenze iniziali, anche dietetiche, del paziente, così da consentirgli di iniziare la permanenza a Villa Miralago partecipando fin da subito ai pasti e proseguendo senza interruzioni l'eventuale trattamento in atto.

Gli operatori accompagnano il paziente nella camera assegnata e verificano insieme all'ospite il bagaglio e gli effetti personali, per accertare l'assenza di oggetti o materiali non appropriati.

Gli interventi terapeutici e riabilitativi sono differenziati in funzione delle esigenze individuali del paziente, così come vengono definite nel PTI dell'inviante e nel successivo PTR formulato dai referenti terapeutici della

Struttura.

La gamma di interventi e prestazioni possibili prevede: valutazione clinico-diagnostica internistica, psicopatologica e nutrizionale; prescrizione, somministrazione e monitoraggio di terapie; monitoraggio del peso e del metabolismo mediante calorimetria e bio-impedenziometria; monitoraggio dell'attività fisica; riabilitazione e counseling nutrizionale; assistenza ai pasti; colloqui psicologici e psichiatrici individuali e di gruppo; gruppi terapeutici e psicoeducazionali; fisioterapia ed attività motorie; attività artistiche e creative.

Per i pazienti minori viene inoltre valutata la prosecuzione dell'attività scolastica attraverso piani personalizzati, in funzione delle risorse disponibili.

Se richiesta, anche per i giovani adulti viene valutata l'opportunità e la modalità dell'eventuale prosecuzione del corso universitario.

L'assistenza medica di base viene assicurata mediante l'iscrizione del paziente, contestualmente all'ammissione alla Struttura, negli elenchi dell'ATS Insubria, per la presa in carico da parte di un Medico di Medicina Generale operante nel territorio.

Il planning settimanale prevede, all'interno di ogni giornata, l'offerta di una gamma sufficientemente ampia ed elastica di attività condotte in piccolo gruppo, conciliabili con gli interventi clinici e riabilitativi individuali previsti per ciascuno dal proprio Piano di Trattamento Riabilitativo Individuale.

IL PERCORSO DI RIABILITAZIONE NUTRIZIONALE

La riabilitazione alimentare prevede una serie di interventi tra loro complementari, che prendono avvio con la valutazione dello stato nutrizionale, da cui consegue l'assegnazione di un regime alimentare che si svolge con l'ausilio di pasti assistiti, preceduti e seguiti da colloqui nutrizionali individuali e incontri di gruppo centrati sulla riabilitazione psiconutrizionale.

La valutazione del bilancio nutrizionale viene monitorata periodicamente attraverso la rilevazione dei dati antropometrici (peso e altezza), la bio-impedenziometria (BIA), la calorimetria ed esami ematochimici mirati, mentre, con l'ausilio dell'accelerometro, viene misurato, in caso di iperattività, il livello di attività fisica, ossia il calcolo del dispendio energetico, del numero di passi compiuti abitualmente e del numero di ore di sonno efficace, in funzione dell'assegnazione del programma di attività fisica appropriata.

Il regime dietetico consiste in un menu di base, differenziato in tre livelli di contenuto calorico, che varia ogni giorno e ruota su quattro settimane, adattato al singolo paziente. In condizioni di grave stato di malnutrizione viene impostato un regime dietetico liquido o semiliquido.

Sono bandite bevande gassate, alcolici e superalcolici. L'assunzione di caffè è disciplinata individualmente.

Ben sapendo che, per i pazienti affetti da DNA, l'assunzione del cibo costituisce un momento critico e delicato, i pasti si svolgono con l'assistenza degli operatori, che intervengono per supportare l'ospite che si trovasse in difficoltà. Spesso, in questi momenti, emergono difficoltà, ansie e paure, che è necessario raccogliere, per poterle poi elaborare nel percorso psicologico.

RISERVATEZZA

L'assistenza è prestata assicurando il diritto alla riservatezza della persona, nel rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali (Regolamento U.E. n. 679 del 27/04/2016).

Il personale che opera presso Villa Miralago è dotato di tessera di riconoscimento per l'identificazione della persona e del ruolo. Ciascun operatore è tenuto, in base alle proprie competenze, al segreto d'ufficio e

MODALITÀ DI SEGNALAZIONE DEI RECLAMI

Eventuali reclami possono essere inoltrati al Referente URP all'indirizzo e-mail: direzione@villamiralago.it.
Questi, ricevuta la segnalazione, la presenta nella riunione di Direzione e fornisce all'interessato una risposta in tempi adeguati.

COME CONTATTARCI

Villa Miralago, via Casa Mora 19, 21050 Cuasso al Monte VA
tel. +39 0332 920275
e-mail: info@villamiralago.it - protocollo@villamiralago.it
pec: villamiralago@pec-mail.it
www.villamiralago.it
Orari di segreteria: dalle 09h00 alle 17h30 dal lunedì al venerdì

COME RAGGIUNGERCI

Villa Miralago dista 13 km da Varese.

Varese può essere raggiunta:

- in aereo, da Milano Malpensa, con successiva prosecuzione in treno per Varese;
- in treno, da Milano:
 - con le Ferrovie Nord Milano, in piazza Cadorna,
 - con le Ferrovie dello Stato, dalla Stazione di Porta Garibaldi, in piazzale Freud. Con la stessa linea si può raggiungere direttamente Porto Ceresio, da cui Villa Miralago si raggiunge salendo a piedi per 4,5 km.

Da Varese si può raggiungere Villa Miralago in taxi, altrimenti la linea di autobus per Cuasso al Monte parte dalla Stazione delle Autolinee, in piazzale Kennedy (vicino sia alla Stazione delle Ferrovie dello Stato, sia alla Stazione delle Ferrovie Nord Milano). Dall'arrivo a Borgnana, frazione di Cuasso al Monte, Villa Miralago si raggiunge con 10 minuti di cammino.

La scelta dell'autobus o del treno comporta, in entrambi i casi, un tratto di strada a piedi: dalla fermata dell'autobus (a Borgnana) o da quella del treno (a Porto Ceresio) fino a Villa Miralago.

DIRITTI E DOVERI DEL PAZIENTE

Diritti

Il paziente ha diritto:

- ad essere assistito e curato con premura ed attenzione, nel rispetto della dignità e delle proprie convinzioni morali e politiche;

- ad essere individuato con il proprio nome e ad essere interpellato con il "Lei";
- ad ottenere dal sanitario che lo cura informazioni complete e comprensibili in merito alla diagnosi, alla terapia, al percorso terapeutico e alla prognosi;
- ad essere informato sulla possibilità di indagini e trattamenti alternativi, anche ottenibili in altre Strutture;
- a proporre reclami ed essere informato sull'esito degli stessi;
- al rispetto del divieto di fumare;
- ad essere trattato come fruitore di un servizio che gli spetta, senza essere costretto a chiedere favoritismi per migliori prestazioni;
- ad un'obiettiva parità per quanto riguarda differenze di sesso, cultura, condizione economica, età, lingua, nazionalità, religione.

Doveri

Gli utenti, quando accedono alla Comunità, sono invitati:

- ad avere un comportamento responsabile nel rispetto e nella comprensione degli altri ospiti;
- a collaborare con il personale per la buona riuscita delle terapie praticate;
- ad informare tempestivamente i sanitari sulla propria intenzione di rinunciare a cure e prestazioni;
- a rispettare gli arredi che si trovano all'interno della Struttura;
- a rispettare le norme interne alla Struttura.

GLOSSARIO DELLE SIGLE UTILIZZATE

ATS	Agenzia Territoriale della Salute (<i>denominazione delle ASL in Regione Lombardia</i>)
BIA	Bio-impedenziometria
CPS	Centro Psicosociale (<i>denominazione dell'ambulatorio psichiatrico in Regione Lombardia</i>)
CRA	Comunità Riabilitativa ad Alta intensità assistenziale (<i>denominazione di una tipologia di struttura residenziale psichiatrica in Regione Lombardia</i>)
CSM	Centro di Salute Mentale (<i>denominazione dell'ambulatorio psichiatrico nel territorio nazionale, ad eccezione di Regione Lombardia</i>)
DNA	Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione
DSM	Dipartimento di Salute Mentale
PTI	Piano di Trattamento Individuale (<i>ad opera del Servizio inviante del paziente</i>)
PTR	Piano di Trattamento Riabilitativo (<i>ad opera dell'équipe della Struttura Residenziale</i>)
SRP.1	Struttura Residenziale Psichiatrica, con assistenza continuativa nelle 24 ore
SRP-DNA	Struttura Residenziale Psichiatrica (per soggetti adulti, dedicata ai) Disturbi della Nutrizione e Alimentazione
SRT-DNA	Struttura Residenziale Psichiatrica (per soggetti minori, dedicata ai) Disturbi della Nutrizione e Alimentazione
SSN	Servizio Sanitario Nazionale
SSR	Servizio Sanitario Regionale
STR-NPIA	Struttura Terapeutica Residenziale di Neuropsichiatria dell'Infanzia e Adolescenza
UONPIA	Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e Adolescenza
UOP	Unità operativa di Psichiatria
URP	Ufficio Relazioni con il Pubblico

POLITICA, OBIETTIVI ED ATTIVITÀ

Villa Miralago è di proprietà di “Investimenti Ceresio srl”, Società a Responsabilità Limitata la cui sede è a Lentate sul Seveso in via Milano 3.

La società ha per oggetto:

- a. la gestione di strutture sanitarie, socio-sanitarie, educative e socio-assistenziali, con particolare riferimento alla prestazione di servizi nella cura dei Disturbi del Comportamento Alimentare, con esclusione del diretto svolgimento di attività professionali, che saranno rese da professionisti debitamente abilitati.

In relazione a ciò la Società può promuovere e gestire stabilmente o temporaneamente, in proprio o per conto terzi, Comunità Riabilitative ad Alta assistenza in ambito psichiatrico, correlate ai Disturbi del Comportamento Alimentare.

Tali attività potranno essere svolte nella struttura sanitaria denominata Villa Miralago, sita in Cuasso al Monte, via Casa Mora 19.

- b. le attività di cui al presente oggetto sociale saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate per il cui esercizio è richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi.